



NEWS | Parties Events | Premio Nonino 2014

Premio Nonino 2014

Nuovi punti di vista sulla contemporaneità alla 39ma edizione del Premio Nonino

Share! 4 8+ 18



<http://www.vogue.it/people-are-talking-about/parties-events/2014/01/premio-nonino-2014#ad-image324595>

Pubblicato: 27 gennaio 2014 - 13.00

di [Beniamino Marini](#)

Giunto ormai alla sua trentanovesima edizione, il [Premio Nonino](#), promosso dall'omonima famiglia distillatrice di grappa, si pone anche quest'anno come **un riflettore acceso su tematiche ed emergenze, concrete e immateriali, del contemporaneo**. Finalizzato inizialmente alla valorizzazione del territorio e della cultura rurale del Friuli Venezia-Giulia (i Nonino stanno a Percoto, nella campagna alle porte di Udine) oggi è ormai uno degli eventi culturali più importanti d'Europa e si estende alle più varie forme del sapere e dell'iniziativa umana. La giuria di quest'anno, **presieduta dal premio Nobel per la letteratura V.S. Naipaul**, ha indicato quattro premiati: la scrittrice e architetto palestinese **Suad Amry**, lo scrittore portoghese **Antonio Lobo Antunes**, lo psichiatra italiano **Giuseppe Dell'Acqua** e l'epistemologo (e scrittore) francese **Michel Serres**.

Ecco qualche frase ascoltata durante la premiazione, e qualche titolo, che vi consigliamo.

Incisiva e istrionica, **Suad Amry**, "diventata scrittrice per caso a 50 anni", autrice di *Sharon e mia suocera* e del più recente *Golda ha dormito qui* (entrambi Feltrinelli), ci ricorda il suo impegno trentennale prima nei trattati di pace israelo-palestinesi di Washington nei primi anni 90 poi nel Riwaq Centre for Architectural Conservation a Ramallah. Con ironia si rivolge a Israele: "Vi potrei anche perdonare 42 anni di guerra ma non vi perdonerò mai per i 42 giorni di convivenza forzata con mia suocera". E, ancora, "voglio condividere questo premio con Nura, il mio cane. È con il suo passaporto che ho oltrepassato il confine con Israele e sono entrata a Gerusalemme".

Cent'anni della Famiglia Nonino

Visionario e ottimista, l'ultraottantenne **Michel Serres**, professore di epistemologia a Stanford, racconta in sintesi la parabola di Pollicina, protagonista femminile del suo ultimo saggio *Non è un mondo per vecchi* (Bollati Boringhieri). Pollicina rappresenta la diciottenne di oggi: usa il pollice, per l'appunto, per navigare in rete dal suo mobile, per comunicare, per consultare l'immenso sapere un tempo prerogativa di pochi dotti, oggi disponibile a tutti. "Maintenant tenant en main le monde" (gioco di parole per "Adesso tenendo in mano il mondo") è una frase che fino a 50 anni fa avrebbe potuto pronunciare solo un dittatore, o il Re Sole, o Augusto Imperatore, forse un miliardario. Oggi lo può dire qualsiasi Pollicina. "Non è forse questo l'inizio, la promessa, forse utopica, di una nuova uguaglianza? Di una nuova democrazia?".

La giuria è composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio R.Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Morando Morandini, Edgar Morin ed Ermanno Olmi.

Contenuti extra:

Suad Amiry alla [TED conference di Ramallah](#).

Michel Serres, per chi conosce il francese, [sul perché Pollicina è femmina](#) ("le studentesse sono molto più serie e professionali degli studenti").